



Camera di Commercio
Trapani

ESTRATTO DEL VERBALE DI SEDUTA

L'anno duemilasedici, il giorno ventuno del mese di dicembre in Trapani, si è riunito alle ore 11.10 nei locali della Camera di Commercio il Consiglio Camerale composto dai Signori:

1	PACE GIUSEPPE	Presidente
2	ALEO GIUSEPPE	Componente Settore Agricoltura
3	CRUCIATA VINCENZO	Componente Settore “	...ASSENTE...
4	SPEZIA ANTONINO	Componente Settore “
5	DAIDONE VINCENZO	Componente Settore “
6	GRECO DOMENICO	Componente Settore Commercio	...ASSENTE...
7	DANIMARCA VINCENZO	Componente Settore “
8	SINATRA SALVATORE	Componente Settore “
9	TILOTTA FILIPPO	Componente Settore “
10	GIACALONE LUIGI	Componente Settore Artigianato
11	TOSCANO MARIO	Componente Settore “
12	BILARDO ORAZIO	Componente Settore “	...ASSENTE..
13	MARTINEZ VINCENZO	Componente Settore “	...ASSENTE..
14	D'ALI' STAITI GIACOMO	Componente Settore Industria	...ASSENTE..
15	RENDA BENEDETTO	Componente Settore “	...ASSENTE..
16	D'AGUANNO ANTONINO	Componente Settore “	...ASSENTE..
17	CARADONNA MARIO	Componente Settore Servizi alle Imprese	..ASSENTE.
18	CATALANO FELICE	Componente Settore “
19	CAMPO SAVERIO	Componente Settore Turismo
20	ASTA ELIGIO	Componente Settore Trasporti e Spedizioni
21	LI CAUSI LUIGI	Componente Settore Pesca
22	ROBINO GIOVANNI	Componente Assoc. Tutela Cons. Utenti	..ASSENTE..
23	ANGILERI GIOVANNI	Componente Organiz. Sindacali Lavoratori	..ASSENTE..
24	NOTO FRANCESCO	Componente Settore Servizi alle Persone	..ASSENTE..
25	PUGLIA SALVATORE	Componente Settore “
26	URSO SOLETTA	Componente Settore Credito e Assicurazioni	...ASSENTE
27	INGRALDI VINCENZO	Componente Settore Cooperative

Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti i seguenti componenti:

Bassi Aldo – Di Liberti Antonino

Assiste il Segretario Generale f.f. Dott. Diego Carpitella.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS

Deliberazione N. 7

Oggetto: ADOZIONE BILANCIO PREVENTIVO 2017.

SU PROPOSTA DELLA GIUNTA CAMERALE IL CONSIGLIO CAMERALE

Considerato che:

Il regolamento contabile delle Camere di Commercio entrato in vigore con il D.M. 287/97 pur se di contenuto altamente innovativo, ha rappresentato, comunque, una soluzione di compromesso tra il sistema di contabilità finanziaria e quello della contabilità economico-patrimoniale resosi all'epoca necessario in quanto i tempi non erano ancora maturi per un radicale cambiamento culturale più volte auspicato dalla dottrina.

Essendosi ora ben delineato il quadro evolutivo del nuovo assetto giuridico - istituzionale degli enti pubblici con l'emanazione della Legge 208/99 (Disposizioni in materia finanziaria e contabile) e con il Decreto Legislativo N. 419/1999 (Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali) il passo successivo è stato quello di una scelta più chiara tra i due sistemi contabili, attuata mediante la sostituzione del bilancio di previsione finanziario autorizzatorio di competenza previsto dal Decreto Ministeriale 287/1997 con un preventivo economico strutturato per funzioni istituzionali ed un budget direzionale articolato per aree organizzative previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 254/2005.

L'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale rappresenta pertanto la conclusione di un processo di sperimentazione che era stato avviato con l'emanazione del D.M. 287/1997.

Con il nuovo regolamento si introducono definitivamente, anche nel sistema camerale, alcuni concetti aziendalistici, che comportano una vera e propria rivoluzione culturale in ambito amministrativo. La conduzione degli enti pubblici non deve più ispirarsi a una visione burocratica, ma a una gestione di tipo manageriale; essa deve essere orientata cioè a conseguire i risultati previsti dai rispettivi programmi, articolati in progetti strategici e operativi chiaramente definiti.

E' utile ricordare che "questo processo di trasformazione trae la propria giustificazione economico - contabile dagli stessi criteri elaborati in sede Europea (EUROSTAT), ai fini della confrontabilità dei bilanci dei soggetti e degli organismi che entrano a comporre il settore delle amministrazioni pubbliche".

Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine "di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo".

Il predetto decreto legislativo si applica, tra l'altro, agli enti e agli altri soggetti, che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT sulla base delle definizioni di cui agli specifici regolamenti comunitari, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, quindi, si applica anche alle camere di commercio, alle loro unioni regionali e all'Unioncamere.

L'articolo 16 del predetto decreto legislativo prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, contabilità finanziaria.

In attuazione di tale articolo è stato, quindi, emanato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 aprile 2013, n. 86, S.O n. 29).

Tale decreto ha disciplinato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica definendo altresì gli schemi di

programmazione delle risorse che dovranno essere adottati dalle stesse amministrazioni a partire dal 1° settembre 2013.

L'articolo 1 del decreto 27.03.2013 prevede che "Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:

- 1) Il budget economico pluriennale;*
- 2) Il budget economico annuale.*

Il comma 4 dell'articolo 2 del decreto 27.03.2013 individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- a) Il budget economico pluriennale;*
- b) La relazione illustrativa;*
- c) Il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;*
- d) Il piano degli indicatori e dei risultati attesi;*
- e) La relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.*

Il comma 2 dell'articolo 1 del medesimo decreto individua le caratteristiche del budget pluriennale; esso deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali degli enti, deve essere formulato in termini di competenza economica e deve presentare un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Il budget pluriennale deve essere annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.

Ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 91/2011, le camere di commercio devono approvare il preventivo economico entro il 31 dicembre, pertanto entro tale termine occorre approvare:

- preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 (all. A);*
- budget direzionale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 254/2005 (all. B);*
- budget economico annuale, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del d.m. 27.03.2013, con i seguenti allegati:*
 - a) budget economico pluriennale, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del d.m. 27.03.2013;*
 - b) prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa, ai sensi del decreto 27.03.2013;*
 - c) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2011;*
 - d) relazione illustrativa al preventivo economico.*

Il preventivo annuale redatto dalla Giunta Camerale ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005 ed approvato dal Consiglio in coerenza con la relazione previsionale e programmatica e con il Decreto Legislativo 296 del 25.11.2016, è articolato per funzioni istituzionali corrispondenti alle attività camerali, a cui sono imputati i rispettivi proventi ed oneri della gestione e ciò consente di misurare "ex ante" l'incidenza economica di ciascuna funzione sulla gestione. Il preventivo è corredato dalla relazione proposta dalla Giunta, recante informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Essa determina, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica e in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. La relazione evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A e l'eventuale assunzione dei mutui.

in DIRITTO

- *D.P.R. 254/05 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";*
- *Legge 196/2009;*
- *Decreto M.E.F. 27 marzo 2013;*
- *Nota M.I.S.E. del 12/09/2013;*
- *Decreto Legislativo n.296 del 25.11. 2016*

IL CONSIGLIO CAMERALE

- *Visto lo Statuto della Regione Siciliana;*
- *Visto il D.P.R. 5 novembre 1949, n° 1182, recante "Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana nelle materie relative all'industria e al commercio";*
- *Vista la legge 29 dicembre 1993, n° 580, recante "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";*
- *Vista la L.R. n° 29 del 4 aprile 1995 contenente "Norme sulle Camere di Commercio I.A.A.;*
- *Visto il D.L. n. 23/2010 contenente "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camera di Commercio I.A.A. in attuazione dell'art. 53 della L n 23/07/2009 n. 99"*
- *Vista la L.R. n. 4/2010;*
- *Visto il D.P.R.S. n. 17/2010;*

CONSIDERATO

- *Necessario adottare il presente provvedimento;*
- *Vista la delibera di Giunta n. 33 del 21.12.2016 avente per oggetto "Adozione bilancio preventivo 2017. Proposta al Consiglio Camerale".*
- *Vista la Relazione al Bilancio Preventivo 2017 predisposta dalla Giunta;*
- *Visto il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017 dell'Azienda Speciale Servizi alle Imprese;*
- *Sentito il parere favorevole del Segretario Generale f.f. circa la legittimità e la necessità dell'adozione del presente atto che rappresenta proposta;*
- *Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 21.12.2016;*
- *Dopo la discussione come risulta dal verbale;*
- *Chiamato a votare l'atto dal Presidente il quale prioritariamente verifica il quorum dei presenti e comunica il quorum necessario per l'adozione dell'atto;*

DELIBERA

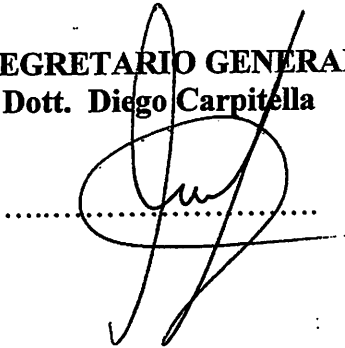
Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- *di approvare il Bilancio Preventivo 2017 così come dagli allegati sotto indicati che fanno parte integrante del presente provvedimento:*

1. *preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 (all. A);*
 2. *budget economico annuale, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del d.m. 27.03.2013, con i seguenti allegati:*
 3. *budget economico pluriennale, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del d.m. 27.03.2013;*
 4. *prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa, ai sensi del decreto 27.03.2013;*
 5. *piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2011;*
 6. *relazione illustrativa al preventivo economico.*
- *di approvare l'allegato Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017 dell'Azienda Speciale Servizi alle Imprese, che fa parte integrante del presente provvedimento.*

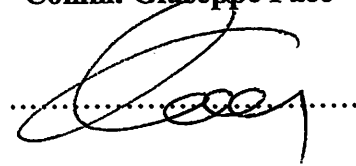
PER ESTRATTO

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
Dott. Diego Carpitella



.....

Visto: IL PRESIDENTE
Comm. Giuseppe Pace



.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione e' stata pubblicata all'Albo Camerale Informativo

dal al

e che non e' stata prodotta alcuna opposizione.

Trapani, li

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
Dott. Diego Carpitella

.....

E' copia conforme all'originale.

Trapani ,

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
Dott. Diego Carpitella

.....